



Comunità della Valle di Cembra

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL COMMISSARIO

nell'esercizio delle funzioni di Comitato Esecutivo

N. 52 del 29.12.2020

OGGETTO: Servizi socio-assistenziali di livello locale impegni di spesa anno 2021

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle **ore 10:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con delibera Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- l'art. 5 della L.P. 6-8-2020 n. 6 "*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022*", ai sensi del quale, in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente, per un periodo di sei mesi dalla nomina, prorogabile di ulteriori tre mesi, che assume le funzioni di presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, con i poteri specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica, in seguito al rinnovo delle amministrazioni comunali nel turno elettorale del 2020;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 del 16/10/2020 di nomina del Commissario della Comunità della Valle di Cembra nella persona del sig. Simone Santuari, già Presidente nella legislatura 2015-2020;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 "*Norme in materia di autonomia del Trentino*" e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27.04.2010 la Comunità della Valle di Cembra è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;
- la L.P. 27.07.2007, n. 13 "*Politiche sociali nella Provincia di Trento*" regola i servizi socio-assistenziali di livello locale;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29/07/2019, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021*” sono state definite:
 - le specifiche attività socio-assistenziali da collocare nelle macro-aree dei livelli essenziali transitori;
 - l’ammontare delle risorse per il triennio 2019-2021 da destinare alle Comunità per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali di propria competenza;
 - le rette per i servizi indicati nell’allegato 1 alla suddetta deliberazione della Giunta Provinciale;
- ai sensi del comma 3 dell’art. 22 della citata L.P. 13/2007 gli enti locali e la Provincia assicurano l’erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante: a) l’erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall’art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006; b) l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’art. 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo di buoni di servizio; c) l’affidamento del servizio a uno o più tra i soggetti accreditati;
- la Giunta provinciale con il medesimo atto di indirizzo e coordinamento riferito al finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale:
 - ha confermato che tra le suddette attività rientrano anche i servizi socio-assistenziali finanziati a retta per disabili, giovani e adulti a carattere residenziale, semiresidenziale e interventi educativi a domicilio;
 - ha individuato per le tipologie di servizio i soggetti erogatori dei servizi socio-assistenziali e i corrispettivi giornalieri o orari da riconoscere agli stessi per la fruizione dei servizi erogati;
 - ha definito i criteri e le modalità di erogazione degli interventi con rinvio alla disciplina contenuta nelle Determinazioni provinciali per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale 09.10.2009 e s.m. e i. che continuano ad applicarsi secondo quanto disposto dalla Giunta Provinciale n. 1863 e s.m.;
- con D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018 n. 22-97/Leg., è stato emanato il “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito denominato “Regolamento di esecuzione”, la cui disciplina è divenuta efficace dal 1° luglio 2018;
- con l’entrata in vigore del Regolamento di esecuzione sono state inoltre abrogate le disposizioni delle precedenti norme di settore, ad esclusione del comma 6 dell’art. 7 della L.P. 35/1983 e del comma 5 bis dell’art. 38 della L.P. 14/1991 che regolano i rapporti transitori con i soggetti convenzionati, disponendo che gli stessi continuino a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il 30.06.2021;
- ai sensi del combinato disposto dell’art. 53, comma 6, della L.P. 13/2007 e dell’art. 21, comma 2, del Regolamento di esecuzione, in sede di prima applicazione si considerano autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data dell’1 luglio 2018 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l’autorizzazione e l’accreditamento.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018, recante “*Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali*” e, in particolare, l’allegato ad essa relativo.

Dato atto che la disciplina prevede che le procedure per l’affidamento dei servizi oggetto di convenzioni in proroga siano avviate entro 6 mesi dalla data individuata ai sensi dell’art. 53, comma 5 della L.P. 13/2007 (1° luglio 2018), ovvero entro il 31 dicembre 2018.

Dato atto che l’allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018, sopra richiamata, prevede che tale adempimento possa considerarsi assolto anche tramite l’adozione, entro il 31/12/2018, da parte di ciascun ente competente, di un atto ricognitivo/programmatico dei servizi socio-assistenziali da esso gestiti e che tale provvedimento costituisca un necessario preliminare rispetto alle fasi di predisposizione e pubblicazione degli atti di gara o degli avvisi concernenti le procedure volte ad individuare i contraenti o comunque i partner della pubblica amministrazione nella gestione dei servizi socio-assistenziali.

Preso atto che con deliberazione n. 197 del 2018 del Comitato esecutivo della Comunità della Valle di Cembra è stato approvato l'atto che delinea la ricognizione dei servizi socio-assistenziali di livello locale, attualmente finanziati a vario titolo dalla Comunità nell'ambito delle proprie competenze e oggetto di affidamento.

Preso atto che, con nota assunta al protocollo al n. 3754 in data 22/07/2019 la Provincia ha comunicato che, nella seduta del 5 luglio 2019, sono state approvate in via preliminare le linee guida sulle modalità di affidamento e di finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento e che, conclusa la fase di consultazione pubblica fissata al 23 agosto 2019, ha provveduto alla loro adozione definitiva, con la Deliberazione Provinciale n°174 del 7/02/2020.

Preso atto che con delibera del Consiglio dei Ministri di data 31/01/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da Sars Covid 2 e che questo ha comportato una rimodulazione delle priorità del Servizio per la gestione dell'emergenza.

Atteso che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in data 11/03/2020 ha dichiarato l'emergenza sanitaria attualmente in corso come una "pandemia".

Vista la circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali, prot. n. 157640 di data 09/03/2020 con la quale venivano dettate indicazioni rilevanti in merito alla gestione dei Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, nella direzione della sospensione delle attività non rispondenti a bisogni essenziali ed il contestuale mantenimento, con eventuale ridefinizione delle modalità di svolgimento, dei servizi essenziali.

Vista la successiva circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali, prot. n. 161911 dell'11 marzo 2020, con la quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dei servizi essenziali ed indifferibili, le attività soggette a sospensione e le modalità di accesso alle strutture.

Viste le successive circolari della Provincia autonoma di Trento con le quali sono stati via via precisati e definiti ulteriori aspetti relativi all'erogazione dei servizi, oltre che le modalità di fatturazione e finanziamento dei servizi medesimi.

Acclarato che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 518 di data 24/04/2020 avente ad oggetto "*Misure per la riorganizzazione, la rimodulazione e il finanziamento dei servizi socio-assistenziali, educativi e scolastici a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", si è disposto di dare "mandato agli enti locali ed alle strutture provinciali competenti alla gestione dei servizi socio-assistenziali, di procedere, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali in ambito organizzativo, contabile - amministrativo e gestionale, tramite atti, intese, accordi, protocolli, convenzioni, alla rimodulazione, riprogrammazione, co-progettazione dei servizi già affidati o finanziati non erogabili nelle forme e nei tempi convenuti precedentemente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, assicurando l'adozione delle misure necessarie a garantire la massima tutela della salute di operatori e utenti prevedendo.

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 83 d.d. 03/06/2020 con la quale si è provveduto al recepimento delle disposizioni provinciali in relazione alla rimodulazione dell'erogazione dei servizi ed al loro finanziamento, a seguito delle misure di contenimento del contagio da COVID-19.

Vista la Legge Provinciale n°3/2020 in particolare l'articolo 27 così come modificato dall'articolo 58 comma 3 della Legge Provinciale 6 del 2020 recante: "*in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati. Per le medesime ragioni possono essere rinnovati o prorogati fino al 31 dicembre 2021, e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente*".

Ritenuto pertanto di prorogare le convenzioni attualmente in essere così come riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento fino al 31/12/2021 e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente.

Rilevata la necessità di impegnare la spesa per i servizi che saranno erogati nell'anno 2021, quantificata negli importi di seguito indicati e calcolata in ragione della presumibile fruizione dei servizi, dei corrispettivi giornalieri o orari sopra richiamati, dell'andamento storico e della relativa spesa, degli utenti in carico e di quelli che presumibilmente saranno ammessi nel corso del prossimo anno nonché alla luce delle novità introdotte con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1950 dd. 27.11.2020:

- € 65.000,00 per gli affidi di minori in forma semiresidenziale;
- € 407.000,00 per gli affidi di persone con handicap in forma residenziale;
- € 570.000,00 per gli affidi di persone con handicap in forma semiresidenziale;
- € 162.360,53 per la gestione del laboratorio occupazionale adulti di Grumes;
- € 40.000,00 per il progetto sociale di accompagnamento ai Centri servizi.

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1950 e n. 1951 dd. 27.11.2020;

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire la continuità dei servizi dal 01.01.2021;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022.
- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 29 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022.
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 2 del 13 gennaio 2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020 – 2022;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

D E C R E T A

1. Di prorogare fino al 31.12.2021 gli interventi socio assistenziali richiamati in premessa, per le motivazioni ivi esposte sulla base delle convenzioni attualmente in essere così come riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente.
2. Di impegnare la spesa dettagliata nell'allegato 1 alla presente deliberazione come segue:

Capitolo	Importo	Classificazione	Descrizione
3131	€ 65.000,00	12.1.1.3	Affido di minori in forma semiresidenziale
3132	€ 407.000,00	12.2.1.3	Affido di persone con handicap in forma residenziale
3132	€ 570.000,00	12.2.1.3	Affido di persone con handicap in forma semiresidenziale
3136	€ 162.360,53	12.2.1.4	Gestione del laboratorio occupazionale adulti di Grumes

3210	€ 20.000,00	12.3.1	Progetto sociale di accompagnamento ai Centri servizi di Albiano
3211	€ 20.000,00	12.3.1.3	Progetto sociale di accompagnamento ai Centri servizi di Lisignago

3. Di formalizzare le proroghe in parola tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;
4. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa;
5. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL COMMISSARIO

Simone Santuari

IL SEGRETARIO

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cembra Lisignago, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 30.12.2020

Provvedimento esecutivo dal _____

Cembra Lisignago, li _____

Il Segretario Generale

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni del Comitato esecutivo della Valle di Cembra dd. 29 dicembre 2020 avente per oggetto:

Servizi socio-assistenziali di livello locale impegni di spesa anno 2021

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 29 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL
SERV. SOCIO ASSISTENZIALE
dott.ssa Elisa Rizzi

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 29 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon